



FIG. 115 — CANDIA — STELE DEL CIMITERO TURCO. (173).

e quella di un palazzo non lungi dalla chiesa di S. Nicolò Malvezzi, ove le due cornici sono lavorate a dentelli ed a punte.

Stemmi gentilizi sono infissi tuttora sopra un portale cinquecentesco parzialmente sagomato, nel quartiere fra la piazza e la Giudecca⁽⁴⁾, e forse in altri due punti della città: ne riparleremo nell'appendice dedicata appositamente all'araldica⁽⁵⁾.

(1) Collez. calchi, n. 28.

(2) Collez. calchi, n. 34.

(3) Mi sfuggè invece donde derivi il grazioso monogramma gotico di cantonata della Collez. calchi n. 33.

(4) Collez. calchi, n. 30.

(5) Collez. calchi, n. 52.

portale al secolo XV. Ne manca tutta la parte centrale, distrutta quando vi si costruì modernamente uno sporto in legno⁽¹⁾.

Cantonate di palazzo degne di qualche considerazione sono quella di una casa fra le chiese di S. Salvatore e di S. Gerolamo — con figura di profeta —; quella del saponificio non lungi dalla stessa chiesa di S. Salvatore, con monogramma sacro fra delfini e pampini⁽²⁾; quella di altra casa presso la porta del molo, con insignificante monogramma di Gesù⁽³⁾;

FIG. 116 — CANDIA.
STELE DEL CIMITERO TURCO. (181).